

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

### La seduta comincia alle 10.

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 febbraio 2003.*

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

### Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Nan: s'intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-166, sull'attuazione della normativa riguardante il registro nazionale dei donatori di midollo osseo.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta alle interrogazioni Bindi n. 3-269, Merlo n. 3-482, Rodeghiero n. 3-489, Duilio n. 3-494, Luigi Pepe n. 3-498 e Lucidi n. 3-545, tutte vertenti sul medesimo argomento dell'interpellanza, osserva che il sistema attualmente operante garantisce già la ricerca di donatori compatibili entro tempi *standard* prevedibili; rilevato, inoltre, che la predisposizione del prescritto regolamento di attuazione della legge n. 52 del 2001 sta richiedendo tempi superiori a quelli previsti, a causa della complessità del sistema, fa presente che la commissione nazionale di cui all'articolo 9 della citata legge è operativa dal 22 ottobre 2002; è invece in corso di approvazione, da parte del Con-

siglio superiore di sanità, il provvedimento contenente linee guida per la disciplina di tutte le fasi del processo terapeutico.

GIUSEPPE MOLINARI, cofirmatario delle interrogazioni Bindi n. 3-269 e Duilio n. 3-494, si dichiara completamente insoddisfatto della risposta, che giudica elusiva dei quesiti contenuti negli atti di sindacato ispettivo.

GIORGIO MERLO, osservato che la risposta non fornisce alcuni chiarimento in ordine ai quesiti formulati nel suo atto di sindacato ispettivo, invita il Governo a considerare prioritario il soddisfacimento dei bisogni della persona.

FLAVIO RODEGHIERO rileva che il ritardo accumulato dal Governo nell'attuazione della legge n. 52 del 2001 ostacola la formazione, in tutte le aree del Paese, di una più marcata coscienza sociale relativamente alla necessità di diffondere la pratica della donazione di midollo osseo.

LUIGI PEPE, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il sottosegretario Guidi a sensibilizzare l'intero Governo in ordine alla necessità di dare sollecita attuazione alla legge n. 52 del 2001.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Lucidi: s'intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-545.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1641, concernente i dati sui decessi colposi all'interno delle strutture ospedaliere pubbliche, osservato preliminarmente che il

Dicastero non dispone dei dati ai quali si fa riferimento nell'atto ispettivo, ricorda che in una recente indagine condotta dall'Istituto superiore di sanità si stima in una quota compresa tra il 5 e l'8 per cento del totale il numero dei degenti che contraggono infezioni ospedaliere; fa inoltre presente che, a breve, saranno disponibili i dati relativi ai decessi post-operatori nei reparti di cardiocirurgia. Assicura altresì che il Ministero della salute sta valutando l'opportunità di costituire un gruppo tecnico di esperti con il compito di acquisire elementi di conoscenza, anche al fine di rendere più efficace la vigilanza sul cosiddetto rischio clinico all'interno delle strutture sanitarie ospedaliere.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE prende atto con soddisfazione della volontà del Governo di contrastare un fenomeno grave, che ha ormai raggiunto livelli inaccettabili; preannunzia comunque un'attenta vigilanza sulla reale efficacia delle iniziative a tal fine assunte.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta alle interrogazioni Grandi n. 3-1690, Delmastro Delle Vedove n. 3-1948, Giordano n. 3-1949, Raisi n. 3-1950 e Paolo Russo n. 3-1953, tutte vertenti sull'attuazione della normativa che ridefinisce lo stato giuridico dei medici specializzandi, fa presente che il Ministero della salute, di concerto con altri Dicasteri, è impegnato nell'individuazione di una soluzione che soddisfi le legittime aspettative degli interessati. Ricordato quindi che il problema evidenziato trae origine dal fatto che nel decreto legislativo n. 368 del 1999 non si prevede lo stanziamento di adeguate risorse per finanziare il passaggio al nuovo regime giuridico dei corsi di specializzazione per medici, rileva che il Governo ha ritenuto opportuno subordinare l'introduzione dei contratti di formazione-lavoro all'approvazione di un nuovo provvedimento che prevedesse un'adeguata copertura dei conseguenti oneri finanziari; osserva infine che si è cercato comunque di dare un primo segnale positivo ai medici in formazione:

l'articolo 53 della legge finanziaria per il 2003 dispone, infatti, che ai medici che conseguano il titolo di specializzazione è riconosciuto, ai fini concorsuali, lo stesso punteggio attribuito per il lavoro dipendente.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, cofirmataria dell'interrogazione Grandi n. 3-1690, si dichiara assolutamente insoddisfatta di una risposta che ritiene confermi la scelta del Governo di perseguire priorità diverse dalla soluzione dei problemi connessi alla situazione dei medici specializzandi; auspica quindi che l'Esecutivo si impegni a dare piena attuazione al decreto legislativo n. 368 del 1999 ed esprima eventualmente un orientamento favorevole alla proposta di legge presentata, in materia, da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel prendere atto della volontà dell'Esecutivo di porre rimedio ad una situazione che penalizza i medici specializzandi, dando peraltro piena attuazione alla normativa vigente in materia, giudica strumentali ed infondate le polemiche alimentate, al riguardo, dall'opposizione, atteso che i Governi di centrosinistra non hanno mostrato alcuna sollecitudine nell'affrontare i problemi evidenziati negli atti ispettivi.

TIZIANA VALPIANA, cofirmataria dell'interrogazione Giordano n. 3-1949, nel dichiararsi insoddisfatta, sottolinea l'opportunità che il Governo individui una soluzione definitiva del problema evidenziato negli atti ispettivi, riconoscendo, in particolare, l'importanza del ruolo sociale dei medici specializzandi, ai quali si dovrebbe garantire un adeguato trattamento economico, unitamente alle opportune forme di tutela giuridica.

PAOLO RUSSO auspica che il Governo si impegni a dare piena attuazione al decreto legislativo n. 368 del 1999, che peraltro recepisce una direttiva comunitaria, ed a tutelare i diritti dei medici specializzandi.

**PRESIDENTE** constata l'assenza dei deputati Raisi: si intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-1950.

**RUGGERO RUGGERI** rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-505, sulle relazioni sindacali presso gli uffici postali della provincia di Mantova.

**GIANCARLO INNOCENZI**, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ricordato preliminarmente che, a seguito della trasformazione dell'ente Poste italiane in società per azioni, la gestione aziendale rientra nell'ambito dell'autonomia societaria, dà conto dei dati relativi alla distribuzione degli uffici postali ed al servizio di recapito presso la provincia di Mantova. Assicura comunque che il Governo ha richiamato i vertici di Poste italiane Spa al rispetto degli impegni derivanti dall'espletamento del servizio postale universale ed ha ribadito la necessità di rendere noti le linee guida ed i criteri di massima posti a base delle determinazioni concernenti tale attività. Osserva altresì che i provvedimenti disciplinari richiamati nell'atto ispettivo hanno interessato dipendenti che hanno rifiutato di svolgere specifiche attività rientranti nelle previste modalità di lavoro, determinando in tal modo un inadempimento contrattuale rilevante in sede disciplinare.

**RUGGERO RUGGERI** si dichiara insoddisfatto, giudicando insufficienti i dati forniti da Poste italiane Spa: invita pertanto il Governo a verificare, interessando eventualmente il competente ispettorato del lavoro, la fondatezza delle preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo.

**GIANCARLO INNOCENZI**, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Rivolta n. 3-1294, sulla partecipazione di Telecom al consorzio Eutelsat, osservato preliminarmente che, in ottemperanza alla risoluzione di Cardiff del 18-20 maggio 1999, tale consorzio è stato privatizzato mediante la creazione di una società privata

di diritto francese, le cui quote sono state conferite alle cosiddette società firmatarie, sottolinea la piena legittimità dell'operazione di cessione della propria quota compiuta da Telecom Italia il 19 dicembre 2001. Osservato, inoltre, che, a seguito della privatizzazione di Telecom Italia, avvenuta nel 1997, il Ministero del tesoro è stato adeguatamente remunerato anche con riferimento alla partecipazione della stessa Telecom ad Eutelsat, precisa che l'erogazione di servizi satellitari connessi ad esigenze di difesa militare viene garantita dai diversi gestori sulla base di appositi contratti.

**GIANANTONIO ARNOLDI**, lamentato il carattere formale della risposta, ritiene inconcepibile che Telecom Italia abbia acquisito la compartecipazione al consorzio Eutelsat senza versare allo Stato alcun corrispettivo: invita pertanto il Governo, in ottemperanza ad un atto parlamentare di indirizzo, a riconsiderare la questione nel senso auspicato nell'interrogazione.

**PRESIDENTE** sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 16,05.**

#### **Missioni.**

**PRESIDENTE** comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasei.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

**PRESIDENTE** comunica le determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi nella giornata odierna, relative all'ordine dei lavori delle sedute dell'Assemblea di mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio 2003 (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

**Trasferimento in sede legislativa di disegni di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2850.

*(Così rimane stabilito).*

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3603.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 1306: Istruzione e formazione professionale (approvato dal Senato) (3387 ed abbinato).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,30.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Capitelli 2.196 e Carra 2.197.*

TITTI DE SIMONE manifesta netta contrarietà alla riforma dei cicli dell'istruzione proposta dal Governo e, in particolare, alla frammentazione del sistema scolastico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 2.92.*

LUANA ZANELLA ricorda le finalità dell'emendamento Bulgarelli 2.11, di cui è cofirmataria.

GERARDO BIANCO dichiara voto contrario sull'emendamento Bulgarelli 2.11.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bulgarelli 2.11.*

ALBERTA DE SIMONE illustra le finalità del suo emendamento 2.12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alberta De Simone 2.12.*

PIERA CAPITELLI paventa il rischio che la riforma in esame indebolisca il profilo pedagogico della scuola dell'infanzia: raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 2.200, identico all'emendamento Rusconi 2.202.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rusconi 2.202 e Capitelli 2.200.*

ALBA SASSO giudica avventato consentire l'anticipo scolastico senza prevedere lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie.

GIUSEPPE GAMBALE giudica opportuno dare alle famiglie la possibilità di scegliere se anticipare o meno l'iscrizione dei bambini alla scuola dell'infanzia.

TIZIANA VALPIANA manifesta netta contrarietà alle disposizioni finalizzate ad anticipare l'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia con le modalità organizzative proposte.

FRANCA BIMBI dà conto delle ragioni che la inducono a sostenere l'inopportunità di anticipare l'iscrizione dei bambini alla scuola dell'infanzia.

FRANCESCA MARTINI giudica opportuno affidare alle famiglie la scelta di anticipare o meno l'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia, ferma restando l'elevata qualità dell'offerta formativa.

GIOVANNA GRIGNAFFINI giudica grave la modifica dell'impostazione della scuola dell'infanzia senza un'attenta valutazione della sperimentazione effettuata.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 2.201.*

TITTI DE SIMONE, paventate le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge, in particolare, in ordine al primo ciclo di istruzione, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.111.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 2.111.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità dell'emendamento Colasio 2.203, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 2.203.*

ROBERTO VILLETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.208, ritenendo inopportuno prevedere che nell'ambito della medesima classe possano esservi alunni con una differenza di età di oltre un anno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Villetti 2.208, Sasso 2.204 e Detomas 2.119.*

ANTONIO RUSCONI illustra le finalità del suo emendamento 2.207, sottolineando la difficoltà oggettiva, per i comuni, di dare attuazione alle disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge.

GIUSEPPE GAMBALE ritiene che l'accesso anticipato alla scuola possa favorire la socializzazione dei bambini.

ALBA SASSO esprime preoccupazione circa l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie da destinare all'attuazione delle disposizioni concernenti l'ingresso anticipato dei bambini nella scuola dell'infanzia e primaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Sasso 2.206 e Rusconi 2.207, nonché l'emendamento Colasio 2.205.*

TITTI DE SIMONE, nel lamentare la subordinazione del sistema di istruzione — segnatamente del secondo ciclo — alle esigenze delle imprese, auspica che all'interno delle forze politiche del centrosinistra si apra, nel merito, un dibattito serio e costruttivo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 2.128.*

ROBERTO VILLETTI illustra le finalità del suo emendamento 2.211.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Villetti 2.211.*

ANTONIO RUSCONI richiama le finalità dell'emendamento Colasio 2.210, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 2.210.*

ALBA SASSO dichiara di non condividere la scelta di favorire un precoce avviamento al lavoro.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grignaffini 2.209, Bulgarelli 2.21, Sasso 2.212 e Colasio 2.213 e 2.214.*

PIERA CAPITELLI richiama le finalità dell'emendamento Grignaffini 2.215, di cui è cofirmataria.

ALBA SASSO paventa il rischio che la normativa in esame, in nome di una logica neocentralistica di stampo regionale, comprometta l'autonomia culturale degli istituti scolastici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grignaffini 2.215 e gli identici emendamenti Colasio 2.216 e Capitelli 2.217.*

ANTONIO RUSCONI richiama le finalità dell'emendamento Colasio 2.219, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Capitelli 2.218.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Capitelli 2.218 e Colasio 2.219 ed approva l'articolo 2; respinge inoltre l'articolo aggiuntivo Bulgarelli 2.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Sterpa 3.15 e Fiori 3.18, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in ordini del giorno; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, congeda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 3.1 e Sasso 3.25.*

ANTONIO RUSCONI ritiene che l'articolo 3 del disegno di legge delinei un sistema di valutazione che determinerà un eccessivo irrigidimento nel rapporto educativo tra docente ed alunno.

ALBA SASSO richiama le finalità dell'emendamento Colasio 3.26, di cui è cofirmataria, ritenendo anacronistiche le disposizioni recate dall'articolo 3 del disegno di legge in tema di valutazione degli studenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione.

PIETRO SQUEGLIA giudica confuso e contraddittorio il testo dell'articolo 3 del disegno di legge.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 3.26.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 3.27, identico all'emendamento Colasio 3.19.

TITTI DE SIMONE lamenta che, in tema di valutazione, il Governo non abbia voluto confrontarsi con i rappresentanti del mondo della scuola, segnatamente degli studenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Colasio 3.19 e Capitelli 3.27.*

EGIDIO STERPA ritira i suoi emendamenti 3.14 e 3.15 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

PUBLIO FIORI, preso atto della disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Sterpa, che preannunzia di voler sottoscrivere, ritira il suo emendamento 3.18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 3.20 e Grignaffini 3.28 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

NICOLA ROSSI paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione dell'articolo 4 del disegno di legge, con il quale si prevede, tra l'altro, di anticipare la scelta del percorso formativo che gli studenti intendono seguire.

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

ALBA SASSO richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 4 del disegno di legge, come proposto nell'emendamento Capitelli 4.31, di cui è cofirmataria, e negli altri identici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bulgarelli 4.1, Titti De Simone 4.2 e Capitelli 4.31, gli emendamenti Villetti 4.32, Colasio 4.25, Sasso 4.33, Grignaffini 4.35, Capitelli 4.34, Colasio 4.26, 4.27, 4.28 e 4.29. nonché gli identici Colasio 4.30 e Grignaffini 4.36; approva quindi l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCA BIMBI, richiamata l'estrema rilevanza della formazione degli insegnanti, paventa il rischio che l'attività di tirocinio prevista all'articolo 5 del disegno di legge possa preludere ad una sistematica precarizzazione della situazione occupazionale dei docenti.

LAURA CIMA ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 5 del disegno di

legge rischino di compromettere la necessaria autonomia degli operatori della scuola, senza peraltro tenere conto delle profonde differenze tra le istituzioni scolastiche e quelle universitarie.

ANDREA MARTELLA manifesta netta contrarietà all'articolo 5 del disegno di legge, che reca disposizioni confuse e contraddittorie, nelle quali, tra l'altro, non si tiene conto dell'esigenza di garantire un'adeguata formazione degli insegnanti.

TITTI DE SIMONE, premesso che le tematiche concernenti la formazione degli insegnanti dovrebbero essere più opportunamente trattate in un provvedimento *ad hoc*, manifesta netta contrarietà all'articolo 5 del disegno di legge in esame.

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Colasio 5.67, Bimbi 5.68 e Grignaffini 5.75, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in ordini del giorno; esprime quindi parere contrario sulle restanti proposte emendative.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 5.8, Grignaffini 5.60 e Volpini 5.61.*

PIERA CAPITELLI richiama le finalità dell'emendamento Grignaffini 5.62, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 5.62.*

### Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA lamenta il fatto che, nonostante ne abbia formulato esplicita richiesta, non gli siano stati comunicati i nominativi dei deputati che si sono

iscritti a parlare nel dibattito sugli sviluppi della crisi irachena, previsto per la seduta di domani.

PRESIDENTE, richiamati i nominativi dei deputati che si sono già iscritti a parlare nel dibattito previsto per la seduta di domani, sottolinea che, nella circostanza richiamata dal deputato Boccia, il comportamento degli Uffici della Camera è stato ineccepibile.

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzo 5.9.*

ALBA SASSO richiama le finalità dell'emendamento Maran 5.1, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Bimbi 5.66.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Maran 5.1 e Bimbi 5.66, nonché gli emendamenti Maran 5.2 e Grignaffini 5.63.*

ANTONIO RUSCONI insiste per la votazione dell'emendamento Colasio 5.67, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 5.67, Bimbi 5.68, Grignaffini 5.75 e 5.78, e Capitelli 5.77.*

ENZO CARRA illustra le finalità del suo emendamento 5.72.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carra 5.72, Tocci 5.82, Bimbi 5.74, Colasio 5.84 e gli identici Sasso 5.79 e Colasio 5.85; respinge altresì l'emendamento Bimbi 5.69, gli identici Martella 5.80 e Bimbi 5.88 e l'emendamento Bimbi 5.87.*

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 5.81.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 5.81, Bimbi 5.71, gli identici Detomas 5.33 e Bimbi 5.70, nonché gli emendamenti Bimbi 5.76, Volpini 5.86 e Capitelli 5.90; respinge altresì gli identici Bimbi 5.89 e Sasso 5.91, gli identici Bimbi 5.92 e Capitelli 5.93, nonché l'emendamento Grignaffini 5.58; respinge inoltre gli identici Rusconi 5.95 e Grignaffini 5.96 e gli identici Bimbi 5.97 e Grignaffini 5.98.*

ALBA SASSO richiama le finalità dell'emendamento Capitelli 5.99, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 5.99, Bimbi 5.100 e 5.101, Sasso 5.102, Capitelli 5.104, Grignaffini 5.103, Bimbi 5.105 e 5.106, gli identici Bimbi 5.107 e Tocci 5.108, nonché gli emendamenti Grignaffini 5.109 e Colasio 5.110.*

GIUSEPPE GAMBALE sottolinea la necessità di risolvere il problema relativo agli insegnanti di sostegno che non hanno conseguito la prescritta abilitazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambale 5.111.*

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Maran 5.3, 5.4 e 5.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maran 5.3, 5.4 e 5.5 ed approva l'articolo 5; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Sasso 5.01 e gli identici articoli aggiuntivi Rusconi 5.02 e Sasso 5.03.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANGELA NAPOLI, Relatore per la maggioranza, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, concorda.

PIERA CAPITELLI ritira il suo emendamento 6.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ANTONIO RUSCONI, osservato che l'attuale Esecutivo ha ridotto, rispetto ai precedenti Governo di centrosinistra, le risorse destinate alla scuola, chiede chiarimenti in ordine alle modalità attuative della riforma delineata nel disegno di legge in esame, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di accesso anticipato.

PIERA CAPITELLI esprime un giudizio negativo sui contenuti del disegno di legge in esame, per la cui attuazione, fra l'altro, non sono previste adeguate risorse finanziarie.

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 7.100 e 7.101 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e parere contrario sui restanti emendamenti.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Titti De Simone 7.64 e Grignaffini 7.49.*

GIOVANNA GRIGNAFFINI, richiamate le finalità dell'emendamento Capitelli 7.50, di cui è cofirmataria, invita il Governo a fornire risposte coerenti ai problemi rela-

tivi alla copertura finanziaria degli oneri connessi all'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 7.50 e Villetti 7.52, gli identici Colasio 7.45 e Capitelli 7.53, gli identici Colasio 7.46 e Sasso 7.54, gli identici Rusconi 7.47 e Sasso 7.55, gli emendamenti Martella 7.57 e 7.56, gli identici Carra 7.44 e Grignaffini 7.58, nonché gli emendamenti Grignaffini 7.59, Bulgarelli 7.2, Detomas 7.27 e Bulgarelli 7.3.*

GIANFRANCO MORGANDO, nel rilevare che il provvedimento in esame si pone in contrasto con l'articolo 81 della Costituzione, dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento 7.101 (*ex* articolo 86, comma 4 *bis*, del regolamento).

ARNALDO MARIOTTI, osservato che le disposizioni in esame garantiscono la parziale copertura degli oneri finanziari conseguenti all'iscrizione anticipata al primo ciclo di istruzione, dichiara l'astensione sull'emendamento 7.100 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

LORENZO ACQUARONE sottolinea che, per il provvedimento in esame, è stata individuata una copertura finanziaria inadeguata, che potrebbe essere oggetto di particolare attenzione da parte del Presidente della Repubblica per un eventuale rinvio alle Camere del progetto di legge.

ALBA SASSO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal disegno di legge, che non affronta i reali problemi che investono il mondo della scuola.

LAURA MARIA PENNACCHI osserva che dall'emendamento 7.101 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) si evince con chiarezza che il disegno di legge non prevede un'adeguata copertura finanziaria.

ANTONIO RUSCONI invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine all'attuazione delle disposizioni contenute nel disegno di legge, con particolare riferimento all'accesso dei bambini alla scuola primaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7.100 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

PIETRO MAURANDI dichiara il voto contrario dei deputati dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 7.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), osservando che l'attuazione della riforma dei cicli della scuola viene demandata alle disponibilità individuate dal ministro dell'economia e delle finanze.

CARLO CARLI lamenta l'indisponibilità del Governo e della maggioranza ad accogliere le proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI sottolinea la limitata applicabilità del disegno di legge, attesa la non congruità della prevista apertura finanziaria.

GIORGIO PANATTONI prefigura la situazione di incertezza che sarà determinata dall'attuazione delle norme recate dal disegno di legge in esame.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara voto contrario sull'emendamento 7.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), che evidenzia i profili di illegittimità del disegno di legge, per violazioni dell'articolo 81 della Costituzione.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara voto contrario sull'emendamento 7.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), che ritiene si ponga in contrasto con le norme costituzionali in materia di copertura degli oneri finanziari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7.101 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*

*e respinge gli emendamenti Capitelli 7.60, Sasso 7.61, Colasio 7.62 e Grignaffini 7.63.*

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo, che non ha consentito un approfondito esame dei rilevanti temi oggetto del disegno di legge nell'ambito di un costruttivo confronto con l'opposizione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo ritirati e di quelli parzialmente o integralmente inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 72).

IVO COLLÈ manifesta netta contrarietà al contenuto dell'ordine del giorno Palmieri n. 43, sul quale invita il Governo a rimettersi all'Assemblea: ritiene non condivisibile, in particolare, l'affermazione secondo cui l'attuale articolazione dell'esame di maturità in Valle d'Aosta risulterebbe penalizzante per gli studenti.

PIERA CAPITELLI, lamentato l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo e dalla maggioranza relativamente alle proposte emendative dell'opposizione, rileva che la maggior parte degli ordini del giorno sono stati presentati da deputati della maggioranza ed attengono a questioni ampiamente dibattute nel corso dell'esame del disegno di legge, in quanto oggetto di emendamenti respinti; preannunzia quindi l'intendimento di non prendere parte alle eventuali votazioni dei documenti di indirizzo.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, accetta gli ordini del giorno Fatuzzo n. 1, Sterpa n. 2, Maggi n. 3, Ranieli n. 5, Mereu n. 9, Angela Napoli n. 10, Landolfi n. 11, Butti n. 12, nella parte ammissibile, Stagno d'Alcontres n. 13, Castellani n. 14, Can-

nella n. 16, Rositani n. 17, Misuraca n. 18, Antonio Pepe n. 19, Santulli n. 21, Licastro Scardino n. 22, Vascon n. 23, Sergio Rossi n. 24, Didonè n. 25, Ercole n. 27, Bianchi Clerici n. 28, Francesca Martini n. 29, Garagnani n. 39, Galvagno n. 42, Palmieri n. 43, Brugger n. 45, Strano n. 46 e Fratta Pasini n. 49, nella parte ammissibile; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Anna Maria Leone n. 4, Giuseppe Drago n. 6, Volontè n. 7, De Laurentiis n. 8 ed Ascierto n. 44; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Gamba n. 35, Zanella n. 36, Spina Diana n. 40 e Boccia n. 41. Non accetta, infine, gli ordini del giorno Bellini n. 30 e Cima n. 31.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Anna Maria Leone n. 4, Giuseppe Drago n. 6, Volontè n. 7, De Laurentiis n. 8 ed Ascierto n. 44 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Bellini n. 30, ritenendo incomprensibili le ragioni per le quali il Governo non l'ha accettato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Bellini n. 30 e Cima n. 31.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE RANIELI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge e rivolge un sentito ringraziamento al ministro Moratti per il modo con il quale ha seguito i lavori della Camera.

PIER LUIGI BERSANI manifesta netta contrarietà alle disposizioni recate dal provvedimento in esame, che giudica inidonee a garantire l'efficacia delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale. Sottolinea, altresì, l'incoerenza del percorso delineato per la formazione e l'istruzione con il previsto abbassamento dell'obbligo scolastico.

ANDREA COLASIO giudica la riforma dei cicli d'istruzione proposta dal Governo debole nel suo impianto centrale, incoerente negli obiettivi ed inadeguata rispetto alle esigenze della società italiana; sottolinea, in particolare, la sua inattuabilità per l'evidente assenza di una adeguata copertura finanziaria: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge.

EGIDIO STERPA dichiara voto favorevole, ancorché non acriticamente, sul disegno di legge in esame, auspicando che il Governo dia seguito agli impegni contenuti negli ordini del giorno accettati.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sul disegno di legge in esame, che ritiene conferisca al Governo una delega sostanzialmente in bianco; in tema di istruzione rileva, inoltre, le divergenze emerse, in particolare, tra il ministro Moratti ed il ministro Tremonti relativamente agli oneri finanziari recati dal provvedimento, che considera non adeguatamente quantificati e coperti.

FABIO GARAGNANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame; rivolge inoltre un sentito ringraziamento al ministro Moratti per la disponibilità ad un confronto parlamentare serio ed approfondito.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare il voto contrario della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge, giudica improprio e controprodu-

cente il ricorso all'istituto della delegazione legislativa; lamentata, inoltre, l'indisponibilità del Governo e della maggioranza ad accogliere le proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione, stigmatizza la riduzione delle risorse destinate al sistema pubblico dell'istruzione.

IVO COLLÈ manifesta preoccupazione, in particolare, per il fatto che il Governo sembra non tenere conto delle conseguenze negative che il provvedimento in esame determinerà per il processo di progressivo trasferimento di competenze alle regioni e agli enti locali.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

IVO COLLÈ dichiara quindi che non potrà esprimere un voto favorevole sul disegno di legge in esame.

CHIARA MORONI dichiara voto favorevole su un disegno di legge del quale sottolinea, in particolare, la connotazione riformista.

TITTI DE SIMONE ribadisce la netta contrarietà dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge in esame, ispirato ad una deleteria impostazione confessionale ed etica, che si pone in contrasto con fondamentali diritti quale la libertà di insegnamento; ritiene peraltro grave, in tale contesto, il ricorso all'istituto della delegazione legislativa.

ALESSIO BUTTI, manifestato particolare apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal relatore per la maggioranza, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

ALBA SASSO ritiene che il disegno di legge in esame si ponga in contrasto con fondamentali principi sanciti dalla Costituzione e risulti gravemente penalizzante per la scuola italiana.

SIEGFRIED BRUGGER, nell'associarsi alle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Colle' in ordine all'articolazione dell'esame di maturità in Valle d'Aosta, dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame.

ANGELA NAPOLI, *Relatore per la maggioranza*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 88*).

*(Così rimane stabilito).*

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, rivolge un ringraziamento ai deputati di maggioranza e di opposizione ed, in particolare, al relatore per la maggioranza ed al ministro Moratti per il proficuo lavoro svolto.

PRESIDENTE, a nome dell'intera Assemblea, esprime solidarietà al gruppo di Alleanza nazionale per la scomparsa del deputato regionale della Sicilia Marzio Tricoli, deceduto in un tragico incidente.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3387.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Avverte altresì che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3576.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 19 febbraio 2003, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 89).*

**La seduta termina alle 20,35.**